



XVI Legislatura: sanità e politica

Le iniziative parlamentari per la salute delle donne

di Dorina Bianchi
Senatrice, Membro della XII
Commissione Permanente
(Igiene e Sanità)

L'attenzione alla salute delle donne è uno degli indicatori più importanti del benessere di una società. Per questo bisogna combattere in maniera mirata alcune patologie specifiche dell'universo femminile, da quelle che interessano il sistema cardiovascolare a quelle che colpiscono invece il sistema nervoso e quello autoimmunitario.

I migliori risultati in questo campo si ottengono con la cosiddetta medicina di genere, il cui utilizzo è ormai imprescindibile sia nella ricerca che nella clinica medica: perché una differenza di genere si traduce poi, in termini medici, in un diverso approccio all'insorgenza, andamento e prognosi di molte malattie.

Come componente della Commissione Sanità del Senato e co-

Come componente della Commissione Sanità del Senato e come donna medico ho riservato un'importanza particolare alle patologie che colpiscono l'universo femminile, partendo sempre da un approccio basato sulla "specificità di genere". Essenziale per comprendere meglio l'eziologia e i fattori di rischio e migliorare la qualità di diagnosi e trattamenti

me donna medico ho riservato un'importanza particolare alle patologie che colpiscono l'universo femminile, partendo sempre da un approccio basato sulla "specificità di genere", risultato fondamentale per comprendere meglio l'eziologia e i fattori di rischio e migliorare la

qualità di diagnosi e trattamenti.

Un altro aspetto fondamentale è quello della prevenzione, che può essere proficua solo se attuata tramite una stretta collaborazione tra il medico e di base e lo specialista, in particolare modo il ginecologo. Solo in que-

sto modo è possibile giungere a una diagnosi precoce, fondamentale per cogliere la malattia nella fase iniziale del suo sviluppo e intervenire con tempestività.

Malattie "silenziose" che affliggono le donne: endometriosi e osteoporosi

Ci sono delle patologie che colpiscono in particolare modo le donne delle quali non si parla molto: malattie "silenziose" che diventano veri e propri allarmi sociali e sulle quali il Parlamento è intervenuto con dei disegni di legge appositi. Mi riferisco ad esempio all'endometriosi, una vera e propria malattia sociale che colpisce milioni di donne ogni anno. In questa legislatura è stato presentato il disegno di legge numero 786 del 16 giugno 2008 che ha per oggetto proprio questa patologia e che è attualmente all'esame della commissione Sanità del Senato. Tale progetto di legge prevede che l'endometriosi sia inserita nell'elenco delle patologie per le quali si ha diritto all'esenzione dai pagamenti e prevede anche la creazione di un Osservatorio nazionale permanente sulla malattia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il monitoraggio dei casi, le iniziative di prevenzione e le campagne informative.

Un'altra malattia altrettanto "silenziosa" è l'osteoporosi, che colpisce ogni anno 3,5 milioni di donne (il 9% del totale contro appena l'1% degli uomini). Una mozione approvata il 3 dicembre scorso dall'Aula del Senato impegna il governo a mettere in campo tutti gli strumenti utili per la sensibilizzazione e la conoscenza dell'osteoporosi, attraverso campagne informative su corretti stili di vita, cure disponibili e controlli specifici da effettuare. Inoltre, si chiede di predisporre una specifica scheda di dimissione ospedaliera che permetta di vedere riconosciuti i diritti a una terapia.

Tumore al collo dell'utero e senologia

Sul tumore al collo dell'utero, il secondo per incidenza tra quelli che colpiscono le donne, già nella scorsa legislatura il Parlamento è riuscito ad ottenere dal Governo dei contributi per inserire tra le prestazioni comprese nei livelli di assistenza (Lea) la vaccinazione contro lo Human Papilloma Virus per le ragazze di età compresa tra i dodici e i quindici anni.

C'è poi un altro progetto di legge che è attualmente in esame al Senato e che riguarda invece il tumore al seno. Si tratta del Ddl numero 19 del 28 aprile

2008 sull'istituzione di un medico specialista in senologia e di vere e proprie unità di senologia, che in un contesto di multidisciplinarietà interagiscano con altri specialisti come oncologi, endocrinologi e altri.

Parti cesarei

Un'altra attività parlamentare strettamente connessa alla tutela della salute delle donne riguarda il contenimento dei parti cesarei, in continuo aumento nei paesi industrializzati anche tra le donne che non hanno particolari patologie che impediscano quelli naturali. In Italia in particolare modo il dato è tra i più elevati rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea: il 38,3% del totale. Tutte le regioni hanno subito un incremento dei parti cesarei, quelle del Sud in maniera maggiore rispetto a quelle del Nord. La Campania è in testa con il 59%, seguita da Basilicata, Sicilia, Molise Puglia e Calabria.

Con una mozione approvata nel febbraio scorso, la commissione Sanità del Senato ha chiesto al Governo di promuovere una comunicazione efficace sul parto cesareo (fornendo consulenze, distribuendo materiale informativo e chiedendo di adeguarsi alle migliori linee guida esi-



Dorina Bianchi

stenti). Tra le premesse più importanti di questa mozione vi è una raccomandazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità, che raccomanda l'uso del taglio cesareo solo nel 10-15% dei parti.

C'è poi il Ddl sul parto indolore, (il numero 615 del 21 maggio 2008) che va nella stessa direzione: all'articolo 1 si afferma infatti che gli scopi principali di questo disegno di legge sono proprio ridurre il parto cesareo e incentivare l'allattamento al seno.

Per concludere, vorrei aggiungere che il contenimento dei parti cesarei passa attraverso due tipi di operazioni: la prima è un adeguamento nei Drg del rimborso del parto naturale, equiparato così a quello cesareo, la seconda riguarda invece la necessità di verificare il rispetto dei piani di riordino del settore materno-infantile adeguando risorse e personale ai parametri di eccellenza esistenti nella letteratura internazionale. **Y**